



DI PRODUZIONE INTEGRATA

per le province di Ascoli Piceno e Fermo

Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

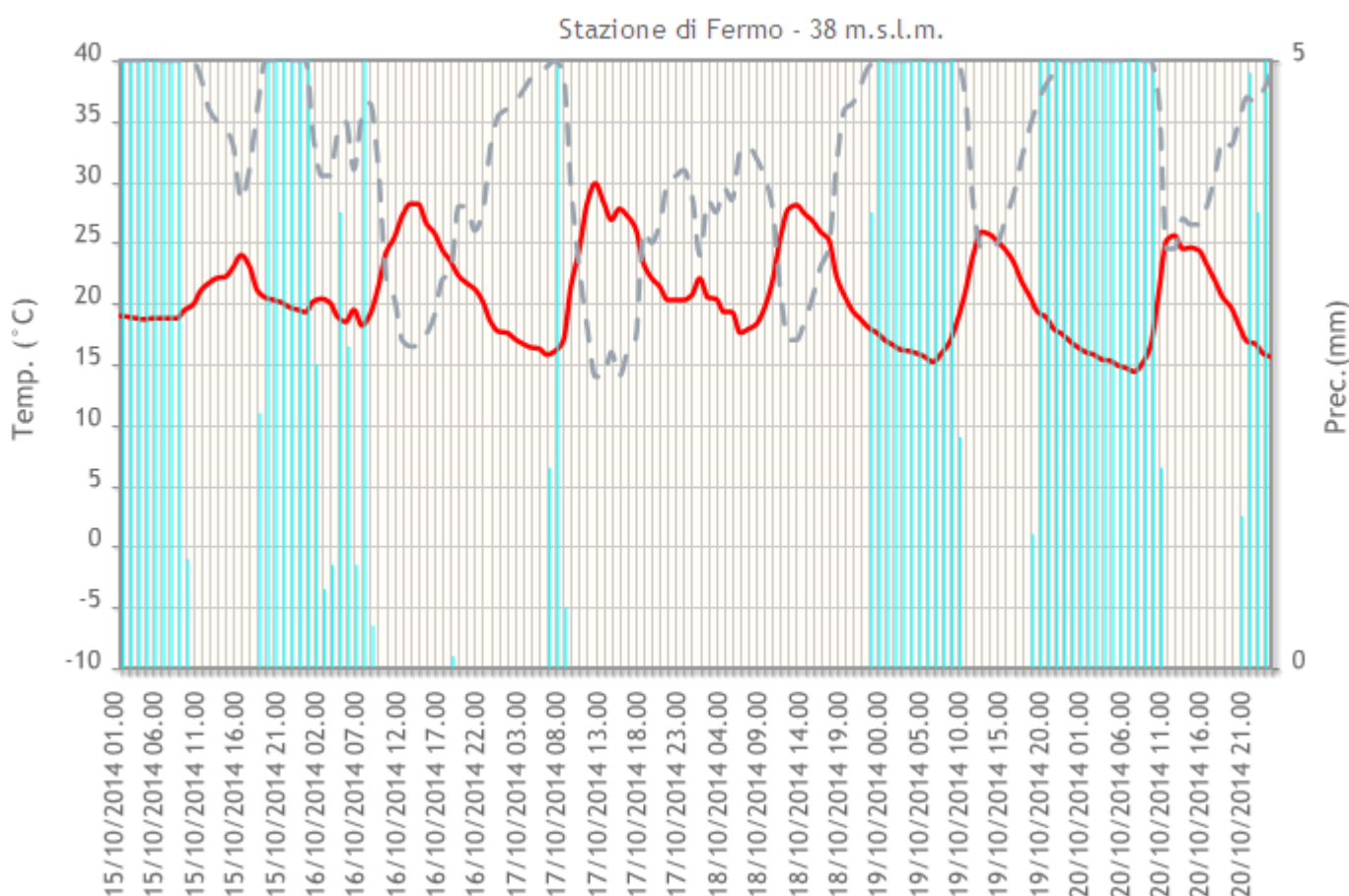
NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Condizioni di tempo stabile hanno caratterizzato la settimana appena trascorsa con alta umidità relativa e temperature sopra la norma del periodo.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente.

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx

■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità



OLIVO

La coltura si trova nella fase fenologica da **Invaiaura** a **Maturazione di raccolta (BBCH 85-89)**. Negli oliveti con evidenti danni da mosca si consiglia di anticipare la raccolta rispettando i tempi di carenza dei trattamenti eseguiti.

Si ribadisce l'importanza di alcuni consigli pratici da adottare dopo la raccolta delle olive per una maggiore qualità dell'olio:

- **conservazione delle olive:** deve essere effettuata in cassette di plastica traforate o in strati sottili, in ambienti areati e a basse temperature (10-15°C) e non deve essere superiore alle 24, massimo 48 ore;
- **trasporto delle olive:** deve essere effettuato in contenitori rigidi di piccole e medie dimensioni e forati.
- **molitura delle olive:** le olive debbono essere pulite e prive di foglie, è da preferire il sistema di molitura continuo che preserva maggiormente il contenuto in polifenoli, nel metodo tradizionale con i fiscoli accertarsi che questi siano ben puliti per evitare che l'olio ne esca difettato.

INDICI DI MATURAZIONE DELLE OLIVE

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di maturazione rilevati questa settimana nelle aziende campione.

Varietà	Indice invaatura	di	Penetrometria (g/mm²)
LECCINO interno	2.68		339
FRANTOIO interno	1.38		493
CARBONCELLA	1.02		434
PIANTONE DI FALERONE	1.85		329
SARGANO DI FERMO	2.42		407
ASCOLANA TENERA	1.16		298

Il Leccino interno, il Piantone di Falerone, il Sargano di Fermo e l'Ascolana Tenera hanno raggiunto il livello ottimale di maturazione ai fini della qualità dell'olio. Si consiglia di procedere con la raccolta, concordando con i frantoiani il calendario di lavorazione delle olive.

Le varietà Frantoio interno e Carboncella risultano indietro nella maturazione, come evidenziato in tabella.

FAVINO

Questa coltura potrebbe trovare un rinnovato interesse grazie al fatto che è inclusa nell'elenco delle specie azotofissatrici ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento UE 639/2014. In particolare ciò sta a significare che, nell'ambito dei pagamenti diretti previsti nella nuova PAC, ai fini del percepimento del pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente ("Greening"), la coltivazione della coltura del favino può essere utilizzata per il soddisfacimento delle superfici minime aziendali destinate ad aree di interesse ecologico (EFA), in quanto inserita nell'allegato III "Elenco specie azotofissatrici".

Allo stato attuale il [Decreto Ministeriale](#) è ancora in bozza, comunque si ritiene che su questo aspetto non vi dovrebbero essere modificazioni. Ulteriori aggiornamenti verranno forniti con i prossimi notiziari.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella; in entrambi i casi, la tecnica colturale è molto simile anche se le finalità e gli obiettivi agronomici-economici sono sensibilmente diversi.

Il favino non tollera eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; ha basse esigenze termiche:

- nelle fasi iniziali del ciclo colturale fase il limite critico inferiore è pari -6°C,
- in fioritura-allegagione la temperatura ottimale è di 15-20°C e le gelate possono determinare cascola dei fiori (in questa fase il limite critico è attorno a 10°C).

Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile per le colture successive. pianta; inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica. Per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti.

Letto di semina

La profondità ideale di semina del favino è di 6-8 centimetri e pertanto il terreno può anche essere non perfettamente affinato. La germinazione avviene in maniera ottimale con temperature del terreno al di sopra dei 5 °C ma, con tempi più lunghi, germina anche a temperature leggermente più basse.

Concimazione

Come tutte le leguminose, utilizzando l'**azoto** atmosferico non è ammessa la concimazione azotata. Per quanto concerne il **fosforo** ed il **potassio** si possono apportare con la concimazione solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno riscontrata dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella a fianco estratta dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche.

Elemento	Dotazione del terreno			
	Molto Scarsa	Scarsa	Normale	Elevata
P_2O_5 (metodo Olsen)	< 11 ppm	11 – 22 ppm	23 - 68 ppm	Oltre 68 ppm
K_2O terreni sabbiosi		< 95 ppm	95 - 145 ppm	> 145 ppm
K_2O Terreni medio impasto		< 120 ppm	120 - 180 ppm	> 180 ppm
K_2O Terreni argillosi e limosi		< 145 ppm	145 – 215 ppm	> 215 ppm

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio per la coltura del favino in Kg/q di prodotto

N	P_2O_5	K_2O
4.3	1	4.4

Epoca di semina

Si consiglia di effettuarla entro la fine di ottobre ma può essere protratta fino a gennaio - inizio febbraio per le semine più tardive, in terreni ove il rischio gelate è basso è preferibile anticipare la semina così da avere una copertura del terreno precoce e minor competizione con le infestanti, ove il rischio gelate è maggiore sono consigliate semine più tardive e più profonde. Nella tabella sottostante sono invece riportati gli assorbimenti di elementi nutritivi per quintale di granella.

• Densità di semina

Si può considerare come ottimale un numero di circa 30-50 piante/m². L'interfila quindi può variare da 20 a 35 cm e la distanza sulla fila di circa 5-10 cm. Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg/ha)} = \frac{P \text{ (peso di 1.000 cariossidi in g)} * N \text{ (numero di piante a m}^2\text{)}}{100 * G \text{ (germinabilità in \% del seme)}}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 350 g, una germinabilità del 90%, densità di 30 piante/ m² si ottiene una quantità di **116 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura, un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento.

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena Marcel, Mars, Scuro di Torre di Lama, Prothabat 69, Sicilia e Vesuvio*.

CEREALI AUTUNNO – VERNINI

Densità di semina

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro (numero di semi germinabili a metro quadrato) si consiglia di procedere come indicato di seguito.

Nella tabella a fianco sono indicate il n° ottimale di piante a mq; le maggiori quantità di semente

Coltura	Densità ottimale (piante/m.q.)	Quantità seme (n° cariossidi germinabili/m.q.)
Frumento duro	300-350	350-400
Frumento tenero	350-400	400-450
Orzo	240-280	300-350

si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili (terreno grossolano o molto bagnato). La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

$$Q(\text{quantità di seme in kg da distribuire ad ettaro}) = \frac{P * N}{100 * G * Pu}$$

dove **P**= peso di 1.000 cariossidi in g, **N**= numero di semi a mq, **G**= germinabilità (%) del seme, **Pu** = Purezza (%) del seme

Nel caso di semina su sodo o con letto di semina grossolano è opportuno aumentare la dose di seme del 10%.

La semina su sodo costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

E' vietata la semina su sodo dopo mais, sorgo ed erba medica.

Tuttavia per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da malerbe ricorrere al diserbo chimico.

Le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico: hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. La richiesta di deroga deve essere inviata almeno **30 giorni prima della semina al seguente indirizzo per fax o mail: ENSE Via Ugo Bassi 8 - 20159 Milano - fax: 0269012049 - mail:**

deroghe.bio@ense.it

Si ricorda inoltre che i prodotti ammessi per la concia in biologico sono il **solfato e l'ossicloruro di rame**, oltre al fungicida naturale a base del batterio **Pseudomonas chlororaphis (Cedomon)**, in grado di contenere lo sviluppo dei patogeni che colpiscono il piede dei cereali e di stimolare anche lo sviluppo della pianta. Il Regolamento sull'agricoltura biologica non contiene prescrizioni particolari relativamente alle varietà di cereali da impiegare, tuttavia si consiglia di ricorrere a varietà rustiche, che si adattino al meglio alle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, poco suscettibili alle malattie ed in grado di fornire rese elevate anche con limitate disponibilità di azoto.

Si ritiene utile sottolineare che qualora un'azienda debba concludere l'avvicendamento biennale previsto dall'art. 68 della PAC 2014 (ipotesi che si verifica quando il 2014 era il primo anno di impegno) seminando grano duro, dovranno essere rispettati gli obblighi vigenti in materia di avvicendamento, sulla base di quanto espressamente previsto dalla [circolare Agea n. 285 del 09/05/2014](#). E' quindi evidente che deve essere rispettato l'obbligo di acquisto di semente certificata per il grano duro (nella misura minima di 160 Kg/ettaro).

Per quanto riguarda invece il nuovo aiuto accoppiato (a partire dalla PAC 2015) previsto per il grano duro ai sensi dell'art. 53 del Reg. UE 639/2014, al momento non è previsto alcun obbligo in materia di acquisto di semente certificata ([il Decreto Ministeriale è ancora in bozza](#)).

COMUNICAZIONI

Venerdì 24 ottobre 2014, alle ore 14,00, Agugliano. L'Università Politecnica delle Marche e l'AIOMA Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico, organizzano una **VISITA GUIDATA AGLI "OLIVETI AD ALTA DENSITÀ -SUPERINTENSIVI-** prove sperimentali (pacciamature organiche, utilizzo di compost, confronto varietale, impiantistica) a partire dalle ore 14,00 presso il Centro di Ricerca e Servizi Az.Agr. Didattico- Sperimentale "P. Rosati", Università Politecnica delle Marche, via Borgo Ruffini 20 – AGUGLIANO- e a seguire c/o l'az.agr. Maggiorana Cinzia in Loc. Capparucce- Fermo (oliveto condotto con metodo dell'agricoltura biologica) **con prova di raccolta con macchina scavallatrice**. Iniziativa in collaborazione con HORT, ATA Rifiuti Ancona, SOGEIN, CCIAA Ancona. Per informazioni Dott.Agr Tonino Cioccolanti, cell. 3384520395; e mail: cioccolantitonino@alice.it

In vista dei vari cambiamenti che si avranno con la **Politica Agricola Comunitaria PAC 2014-2020**, la Cia organizza un Convegno **giovedì 30 ottobre dalle ore 15:00** presso la Sala Convegni Provincia di Macerata in via Velluti, 41 – Piediripa di Macerata per informarvi sui diversi **cambiamenti che la riforma produrrà, sia per il Primo Pilastro (PAC) che per il Secondo Pilastro (Piani di Sviluppo Rurale)**. Entreranno nuove regole come Agricoltore attivo, Greening, Valore base dei Titoli...Le informazioni saranno necessarie alle aziende agricole per una buona gestione aziendale e in vista delle prossime semine per programmare il proprio Piano Colturale, che avrà vincoli differenti in base alla Zona di coltivazione e alla superficie coltivata.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2014. (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2014.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di

cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 15.10.2014 AL 21.10.2014

	OFFIDA	MONTEGINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	20.7	19.9	18.9	20.5	19.3	19.3	20.3	20.7	20.5
T°C Max	28.8	27.9	28.7	28.5	27.2	27.7	27.2	28.9	30.4
T°C Min	15.7	14.4	12.1	16.6	15.2	13.6	16.2	15.5	14.2
Umid. (%)	81.8	79.1	88.9	80.6	77.3	82.2	76.2	95.6	83.4
Prec.(mm)	0.6	0.0	0.4	0.2	0.4	0.6	0.0	0.2	0.0
Etp	15.5	16.3	17.0	14.3	13.6	14.5	14.0	15.5	16.9
	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	17.4	19.8	19.1	20.2	20.2	15.8	21.6	19.3	19.8
T°C Max	25.9	29.1	26.8	27.7	28.9	20.7	29.7	29.4	30.3
T°C Min	11.5	13.8	13.3	15.0	14.5	10.3	16.4	12.2	13.3
Umid. (%)	82.9	91.4	79.7	76.2	88.9	69.8	86.7	87.3	88.5
Prec.(mm)	0.8	0.4	0.6	0.0	0.2	1.2	0.8	0.2	0.6
Etp	15.9	17.1	14.5	15.3	16.2	12.4	15.2	18.1	18.6

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Perentoria e decisa è l'azione della saccatura islandese, diretta in picchiata verso l'area mediterranea. Le immagini da satellite mostrano in maniera evidente il fronte freddo ad essa associato, una striscia di corpi nuvolosi molto consistenti che dalle regioni centro-meridionali italiane si estende fino ai Balcani, quest'ultimi soggetti a fenomeni violenti. Per la nostra penisola l'aspetto più importante resta comunque il forte calo delle temperature, che dai valori tardo estivi dei giorni precedenti passeranno a livelli decisamente autunnali. L'alta pressione europea tenderà a ricucire lo strappo barico provocato a seguito della discesa di aria fredda artica, isolando un corposo vortice depressionario alle porte orientali della nostra penisola. I flussi ciclonici, piuttosto sostenuti, in entrata dall'Adriatico saranno causa di maltempo soprattutto sul meridione di levante, maltempo che andrà scemando gradualmente nella giornata di sabato. Nel frattempo, il ritorno dell'alta pressione da ovest, favorirà una ripresa delle temperature, che tenderanno ad assestarsi su valori più in linea con le medie del periodo, e delle buone condizioni che per il fine settimana avranno interessato l'intera Nazione.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 23: Cielo inizialmente poco coperto, ma con estensione ed ispessimento della copertura dal settore costiero già nel corso della mattinata specie su zone interne e province meridionali. Precipitazioni attese in estensione soprattutto verso le ore centrali, a partire dall'area costiera coinvolgendo maggiormente le province meridionali anche con moderata o forte intensità; possibili nevicate serali a quote alte sui Sibillini. Venti generalmente forti provenienti dai quadranti settentrionali. Temperature ancora in sensibile diminuzione nei valori minimi, quindi in timida ripresa in quelli massimi.

Venerdì 24: Cielo nuvoloso al mattino sulle province meridionali, minore copertura e qualche schiarita possibile a nord; dissolvimenti e rasserenamenti che si espanderanno anche a sud nel proseguo della giornata specie verso sera. Precipitazioni probabili al momento di residue e poco incidenti sulle province meridionali, scemate per il pomeriggio. Venti sempre particolarmente sostenuti con forti raffiche da nord-est sulle coste, quindi in indebolimento serale. Temperature in recupero. Altri fenomeni foschie e nebbie serali.

Sabato 25: Cielo sereno con al più poca copertura amplificata dalla possibile presenza di filtri nebbiosi mattutini. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, inizialmente deboli poi con moderati rinforzi da nord-est avvertibili soprattutto sulle coste e nelle ore pomeridiane. Temperature lievi variazioni, in calo le minime, in aumento le massime. Altri fenomeni foschie e nebbie specie mattutine.

Domenica 26: Cielo sereno o poco coperto. Precipitazioni assenti Venti al momento se ne prevedono di generalmente moderati provenienti da nord-est, in attenuazione nel corso della sera. Temperature sostanzialmente stabili. Altri fenomeni foschie e nebbie specie serali.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI	
	Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
	 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
	 REGIONE MARCHE

Notiziario curato dal **Centro Agrometeo Locale** di Ascoli Piceno

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 29 Ottobre 2014